

Progetto: “Associazionismo & Reti Territoriali per la Mediazione Interculturale sulla Salute (ARTEMIS)”

Il progetto, finanziato dalla Comunità Europea e dal Ministero dell’Interno, è condotto dal Centro Nazionale AIDS dell’Istituto Superiore di Sanità, dall’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e la Struttura di riferimento per la Promozione della salute dei migranti – Regione Toscana – L’Albero della Salute, con il coordinamento del Ministero della Salute.

Il progetto nasce dalla considerazione che l’accesso ai servizi socio-sanitari sia un indicatore di livello primario di integrazione dei migranti e dall’esigenza di raggiungere e sensibilizzare l’utenza straniera ad un approccio ai servizi sanitari rivolto alla tutela e prevenzione della propria salute, in un’ottica di costo/efficacia sia economica che sociale. Nell’ambito della prevenzione, particolare riguardo sarà posto all’infezione da HIV/AIDS e le coinfezioni, ovvero la tubercolosi e le malattie sessualmente trasmesse.

Attraverso il progetto, si intende contribuire a migliorare il processo di integrazione di cittadini di Paesi terzi, costruendo un modello di intervento che possa avvicinare i cittadini stranieri ai servizi socio-sanitari, attraverso attività di informazione, orientamento ed accompagnamento, per favorire la cultura della prevenzione sanitaria prima dell’effettivo bisogno terapeutico.

In particolare, obiettivi del progetto sono:

1. Il rafforzamento della consapevolezza e delle conoscenze nell’ambito della salute delle associazioni straniere e della società civile italiana, integrando competenze specifiche in ambito socio-sanitario
2. L’attivazione di una rete di “Operatori di salute di comunità” sul territorio, per favorire la comunicazione tra istituzioni pubbliche e cittadini di Paesi terzi sul tema socio-sanitario
3. La realizzazione di un modello sperimentale di mediazione culturale integrato con il territorio per favorire l’informazione, l’orientamento, l’accompagnamento ai servizi sanitari e migliorare l’accesso e la fruizione da parte dei cittadini di Paesi terzi
4. La determinazione degli indicatori stabiliti dall’ECDC per la valutazione quantitativa e qualitativa di alcuni di interventi di prevenzione dell’infezione da HIV/AIDS, quali, rispettivamente, la determinazione di tassi di prevalenza e/o incidenza dell’infezione da HIV/AIDS nella popolazione target e l’adozione di programmi informativi specifici.